

## **Federparchi - FONDO ITALIANO PER LA BIODIVERSITA'**

**Area Protetta : Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie – Parco Naturale Gran Bosco di Salbertrand – Provincia di Torino – Valli di Susa e Chisone – località Assietta 2450 mt. – Comune di Pragelato (TO) – SIC IT1110010.**

Progetto *Una sosta per il Piviere tortolino (Charadrius morinellus)*

Il progetto ha come scopo la salvaguardia e la tutela di un ambiente alpino, costituito da prateria alpina a *Trisetum flavescens* e da una piccola parte di torbiera bassa alcalina, habitat naturali inseriti nell'elenco della Direttiva comunitaria "Habitat" 92/43/CEE, scelto come sito di sosta per la migrazione post riproduttiva da numerosi individui di Piviere tortolino *Charadrius morinellus*, - tutelato dalla Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE, allegato I, Berna all.II, Bonn all. II, particolarmente protetta L. 157/92 e in pericolo in modo critico nella lista rossa WWF Italia - oltre ad altre specie di passeriformi migratori a lungo e corto raggio.

Il piviere tortolino *Charadrius morinellus* estende il suo areale riproduttivo in due distinte fasce latitudinali: una settentrionale sino all'estremità orientale della Siberia ed una meridionale in zone artico-alpine, costituita da nuclei a presenza irregolare su Pirenei, Alpi, Appennini, Carpazi, Caucaso, e regolare nell'area che va dal Kazakistan e dalla Cina nord-occidentale alla Mongolia.

Tutte le popolazioni sono migratrici e svernano in Africa settentrionale e Medio Oriente. (da Spagnesi M., L.Serra (a cura di), 2003 – *Uccelli d'Italia. Quad.Cons.Natura, 16 Min. Ambiente – Ist.Naz. Fauna Selvatica*)

In Italia è specie nidificante, migratrice e svernante. Alcune coppie si sono riprodotte in modo regolare almeno fino al 1995 sulla Maiella, mentre altre irregolari nidificazioni si sono accertate in Abruzzo e sulle Alpi (Lombardia, Alto Adige). In Piemonte è un migratore regolare con presenze più numerose nel periodo autunnale.

Durante la migrazione post riproduttiva uccelli appartenenti a questa specie attraversano le Alpi sfruttando per brevi soste sia le praterie di alta quota che le zone prative del fondovalle.

A partire dal 2003, all'interno del Parco Naturale Gran bosco di Salbertrand, alta valle di Susa (TO), in una stessa zona della superficie di circa un ettaro, si sono susseguite annualmente, osservazioni di gruppi o singoli individui di piviere tortolino in sosta durante la migrazione per uno o più giorni.

Le osservazioni sono registrate a partire dalla seconda metà di agosto fino alla fine di settembre (date estreme 17 agosto – 23 settembre). In questo periodo il sito è monitorato ogni due-tre giorni alla ricerca di soggetti in sosta: in una prima fase il passaggio è caratterizzato dalla presenza di soggetti adulti composti da singoli individui o piccoli gruppi; successivamente aumenta la presenza di individui giovanili, il gruppo più numeroso è risultato composto da ventinove individui per lo più giovani nati nella stessa stagione riproduttiva, con la presenza di tre o quattro adulti; la sosta è generalmente di breve durata, con un massimo riscontrato di tre giorni.

Il sito è attualmente uno dei più conosciuti e importanti in ambito piemontese per il passaggio di questi limicoli, ma, a causa della vicinanza di una strada militare carrozzabile, è facilmente minacciato dal disturbo antropico causato principalmente dalla presenza di motoveicoli e autovetture e dall'apertura nelle vicinanze di un nuovo rifugio alpino.

Ulteriore scopo del progetto è quello di monitorare e implementare la presenza del piviere tortolino sull'area di sosta, di studiare i movimenti migratori tra luoghi di nidificazione e svernamento e di approfondire la conoscenza di questa specie scarsamente studiata in Italia.

Oltre al monitoraggio visivo, la tecnica utilizzata nel progetto sarà quella dell'inanellamento a scopo scientifico, basata quindi sul marcaggio individuale degli uccelli (anche con anelli colorati e/o numerati), che ci permetterà di studiare oltre ai movimenti anche la biologia e il comportamento della specie con particolare riferimento alla composizione dei gruppi e i giorni di permanenza sull'area.

L'attività verrà svolta con personale interno abilitato all'attività di inanellamento scientifico e permesso di tipo A rilasciato da ISPRA e collaboratori. Con lo stesso istituto, verranno concordate e richieste le autorizzazioni in merito ad eventuali estensioni (anelli colorati, sistemi di cattura etc..) non previste nel regolamento per lo svolgimento delle attività di inanellamento a scopo scientifico. Il progetto avrà durata pluriennale (minimo cinque anni), al termine del quale si valuteranno i risultati e l'eventualità di proseguire nell'attività di ricerca.

Al fine di tutelare l'ambiente alpino di quota verranno concordate strategie d'azione con i fruitori dell'area, divulgando la conoscenza e il rispetto del territorio nelle interazioni con le specie di uccelli migratori, e in particolare dovranno essere curati i rapporti con le maggiori attività di impatto sul sito interessato: gestori rifugio Casa Assietta "*Jack Canali*", gestori pascolo ovino e bovino Faussimagne in Comune di Pragelato e Bergeria assietta in Comune di Usseaux, turisti e fotografi naturalistici.

Scopo non marginale del progetto sarà quello di divulgare e far conoscere l'attività individuando nell'Ente di gestione un punto di riferimento, a livello piemontese, che si occupi della raccolta delle osservazioni di piviere tortolino in ambiente alpino, stimolando la ricerca di nuovi siti di sosta e aggiungendo nuove conoscenze sulla rotta migratoria della specie nell'arco alpino occidentale, per questo motivo potranno essere attivate collaborazioni con altri enti, università e singoli appassionati anche durante la fase stessa della ricerca.

## **CRONOPROGRAMMA**

### **PRIMO ANNO**

Periodo di svolgimento attività 20 agosto – 15 settembre.

Progettazione attività (aspetti logistici per gestione attività e sistemazione operatori da concordare con rifugio), autorizzazioni ISPRA.

Tutela del sito attraverso delimitazione dell'area con recinzione mobile e pannelli divulgativi.

Monitoraggio visivo.

Predisposizione e attivazione area di cattura e sistemi di marcaggio piviere tortolino

Predisposizione e attivazione area di cattura presso torbiera anche per altre specie ornitiche montane.

Gestione sito internet dell' Ente di gestione per la divulgazione del progetto, collaborazioni con esterni.

Presentazione dati riassuntivi del primo anno di attività: serate divulgative e articoli scientifici.

### **SECONDO, TERZO, QUARTO ANNO**

Verifica e conferma periodo di attività.

Tutela del sito attraverso delimitazione dell'area con recinzione mobile e pannelli divulgativi.

Monitoraggio visivo.

Predisposizione e attivazione area di cattura e sistemi di marcaggio piviere tortolino

Predisposizione e attivazione area di cattura presso torbiera anche per altre specie ornitiche montane.

Gestione sito internet dell' Ente di gestione per la divulgazione del progetto, collaborazioni con esterni; coinvolgimento operatori esterni.

### **QUINTO ANNO**

Tutela del sito attraverso delimitazione dell'area con recinzione mobile e pannelli divulgativi.

Monitoraggio visivo.

Predisposizione e attivazione area di cattura e sistemi di marcaggio piviere tortolino

Predisposizione e attivazione area di cattura presso torbiera anche per altre specie ornitiche montane.

Gestione sito internet dell' Ente di gestione per la divulgazione del progetto, collaborazioni con esterni; coinvolgimento operatori esterni.

Presentazione dati conclusivi dell'attività svolta: serate divulgative e articoli scientifici.

## BUDGET DI PREVISIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

### *Materiale per attività di inanellamento scientifico*



### *Materiale per tutela sito di sosta*



### *Spese per attività di gestione e conoscenza progetto*